

Incontro di presentazione del bando Obbligo di istruzione a.s. 2007/08



Cuneo, 19 aprile 2007



Area funzionale
per la ricerca educativa e la didattica
Giovanni Roberi



Elementi di lettura del quadro e spunti per il lavoro

La scuola ... è morta?

- G. Fioroni, *Audizione Commissione Cultura, scienza e istruzione della Camera dei Deputati, 29 giugno 2006*



Che scuola abbiamo?



LE CINQUE GIORNATE DI MILANO

Le provincie del regno Lombardo-Veneto non avevano avuto dall'Austria nessuna riforma liberale. Quando seppero che, nel marzo 1848, era scoppiata a Vienna una rivoluzione nella quale il popolo aveva chiesto all'imperatore la Costituzione, Milano e Venezia si sollevarono.

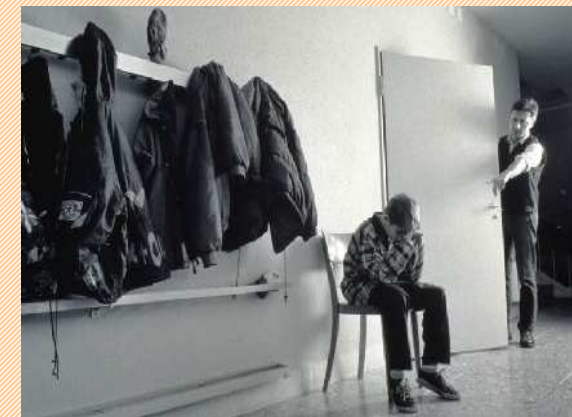


I milanesi preparano le barricate.

I Milanesi, facendo barricate, combatterono per cinque giorni consecutivi, cioè dal 18 al 22 marzo — rimasti celebri nella storia col titolo: *Le cinque giornate di Milano* — contro i soldati austriaci e le loro armi formidabili; e, dopo una lotta disperata, riuscirono a cacciarli dalla loro città.

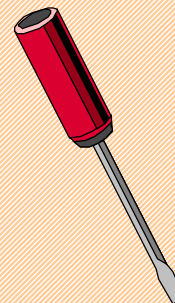
Le altre città della Lombardia imitarono Milano.

Gli Austriaci si ritirarono nelle quattro fortezze del regno Lombardo-veneto, dette il *Quadrilatero*: cioè in Verona, Mantova, Peschiera, Legnano.





Che cosa è cambiato?

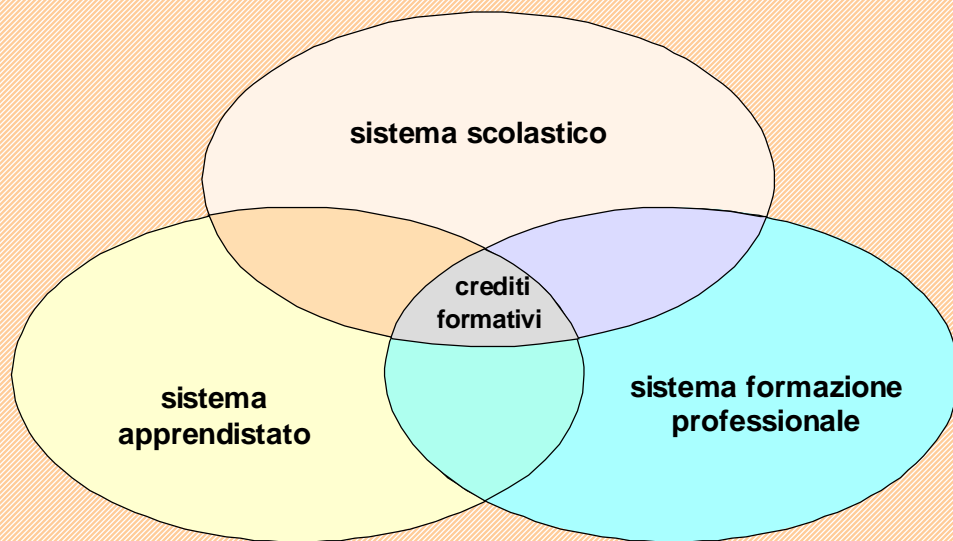


Da dove cominciare?

Da dove ri-cominciare?

I fondamentali condivisi

- Decentramento e autonomie
- Il cittadino al centro
- Efficacia e efficienza dei servizi pubblici
- Processo di convergenza U.E.
- Integrazione fra canali formativi
- L'elevamento dell'obbligo di istruzione
- La ricerca pedagogico-didattica
- Indagini nazionali/intern. su sistemi e apprendimenti
- ...



•Incontri di informazione-formazione sugli obblighi di istruzione e l'orientamento per Dirigenti Scolastici e docenti orientatori. Progetto O.F.O.S. Cuneo, marzo2002

Le radici dell'integrazione dei canali formativi

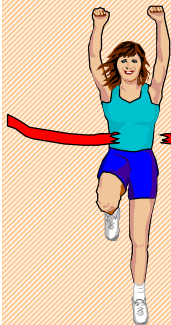
- Decentramento amministrativo
- Modifica costituzionale
 - Avvicinare il servizio all'utente
 - maggiore responsabilizzazione sociale
 - rapidità di risposta
 - adeguamento alle richieste utenza/al contesto socio-economico
 - Riorganizzazione funzioni pubbliche
 - redistribuzione e razionalizzazione competenze
 - collaborazione, integrazione e sussidiarietà fra organi stato
 - sinergie pubblico-privato
- razionalizzazione risorse e efficacia

La nostra *mission*



■ Art. 1 comma 2 D.P.R. 275/1999

■ L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si **sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.**



Lisbona 2000

■ Obiettivo strategico per il 2010:

“diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale”.

•L'arcipelago dell'orientamento: un patto per aiutare i giovani a scegliere Cuneo, 27 ottobre 2004

Istruzione e formazione in EU: sistemi diversi, obiettivi comuni per il 2010 1/4

- Ob. 1.2: Sviluppare le competenze per la società della conoscenza
 - Rendere davvero possibile il raggiungimento delle competenze di base a tutti, compresi i meno favoriti, chi ha necessità particolari, chi ha abbandonato la scuola precocemente e i discenti adulti

•L'arcipelago dell'orientamento: un patto per aiutare i giovani a scegliere Cuneo, 27 ottobre 2004



Istruzione e formazione in EU: sistemi diversi, obiettivi comuni per il 2010 2/4

- Ob. 2.1: creare un ambiente aperto per l'apprendim.
 - rendere più democratico l'accesso a istruzione e formazione
 - creare un sistema di "ponti" che agevoli lo spostamento fra sistemi di istruzione e formazione: i discenti non devono rimanere "bloccati" solo perché non hanno scelto subito la strada giusta
- lo sviluppo dell'orientamento in materia di carriera scolastica e professionale é un requisito fondamentale per rendere i sistemi europei **più efficaci e democratici**
 - fornire informazioni, consulenza e orientamento sull'intera gamma delle opportunità di apprendimento disponibili

Istruzione e formazione in EU: sistemi diversi, obiettivi comuni per il 2010 3/4

- Ob. 2.2: accrescere l'attrattiva dello studio
 - aumentarne l'utilità per il singolo
 - far sì che lo studio divenga parte delle attività di ciascuno
 - conciliare i più elevati tassi di occupazione auspicati con i più elevati livelli di competenza richiesti
 - ciò può essere ottenuto solo se i cittadini riconoscono il valore che può avere per loro continuare a impegnarsi nello studio
- incoraggiare i giovani a proseguire gli studi al termine della scuola dell'obbligo
- promuovere la cultura dell'apprendim. e sensibilizzare i discenti rispetto ai vantaggi sociali ed economici d. studio

Istruzione e formazione in EU: sistemi diversi, obiettivi comuni per il 2010 4/4

- Ob. 3.1: rafforzare i legami con il mondo del lavoro e della ricerca e con la società in generale
 - promuovere una stretta collaborazione tra i sistemi d'istruzione e di formazione e la società
 - istituire partenariati tra tutti i tipi di istituti d'istruzione e formazione, imprese e istituti di ricerca, nell'interesse reciproco
 - promuovere il coinvolgimento delle parti interessate nello sviluppo dei percorsi formativi, ivi compresa la formazione iniziale e la formazione sul luogo di lavoro

•L'arcipelago dell'orientamento: un patto per aiutare i giovani a scegliere Cuneo, 27 ottobre 2004



Criteria di riferimento della Comm. Europea per i sistemi educativi-formativi

- Entro il 2010:
 - 1- ridurre almeno della metà, in rapporto al 2000, il tasso di abbandono scolastico, per raggiungere un tasso medio europeo del 9% (26% in Italia nel 2000)
 - 3- elevare la percentuale media delle persone 25-59 anni con diploma secondario superiore almeno all'80% (59,1% in Italia nel 2000)
 - 4- ridurre della metà la percentuale media dei 15enni che hanno bassi risultati in lettura, matematica e scienze



Benchmark	Target 2010	Le tre migliori prestazioni area UE			Media UE25	USA	Giappone
Tasso di abbandono precoci (18-24anni)	Non più del 10%	2005					
		Polonia 5.5%	Slovacchia 5.8%	Repubblica Ceca 6.4%	14.9%	-	-
Percentuali di esiti livello basso nella comprensione dei testi tra i 15enni	calo di almeno del 20% Del 15,5% (obiettivo)	variazioni nella ripartizione % degli esiti livello basso, 2000-2003					
		Lettonia -40,2%	Polonia -27,6%	Finlandia -18,6%	2,1%	8,4%	88,1%
		% di risultati di livello basso					
		Finlandia 5,7%	Irlanda 11,0%	Olanda 11,5%	19,8%	19,4%	19,0%
Tasso di completamento della scuola secondaria superiore	Minimo il 95%	2005					
		Slovacchia 91,5%	Slovenia 90,6%	Repubblica Ceca 90,3%	77,3%		
Laureati in materie scientifiche e tecnologiche	Incremento di almeno del 15% (=100.000 laureati)	Aumento medio annuale 2000-2003					
		Slovacchia 17,6%	Italia 12,8%	Polonia 12,0%	4,6%	7,7%	-0,8%
		Laureati per 1000 abitanti nel 2000					
		Irlanda 24,2	Francia 22,2	UK 21,0	2,3	10,9	13,9
		% di donne nel 2003					
		Estonia 47,5	Cipro 47,0	Portogallo 41,5	31,1	31,0	14,4
Partecipazione degli adulti a percorsi di formazione	Minimo il 12,5%	2005					
		Svezia 34,7%	UK 29,1%	Danimarca 27,5%	10,8%		



Education at a glance

Indicatori O.C.S.E. 2004 1/2

- Partecipazione e impegno degli studenti
 - quasi 1/4 degli studenti esprime pareri negativi riguardo al senso di appartenenza alla scuola
 - 1/5 dichiara di essere stato assente, di essere arrivato in ritardo o di aver saltato le lezioni
- il **senso di appartenenza** e la **partecipazione degli studenti** tendono ad essere associati e **strettamente correlati ai risultati scolastici**: le scuole che registrano alti livelli di partecipazione tendono anche ad avere alti livelli nei risultati scolastici



Education at a glance

Indicatori O.C.S.E. 2004 2/2

Benefici dell'istruzione

- istruzione e benefici economici sono positivamente correlati
 - i tassi di occupazione e i redditi aumentano con il livello di istruzione
- il *gender gap* nei tassi di occupazione diminuisce con l'aumento del livello di istruzione
- istruzione e benefici sociali sono positivamente correlati
 - senso benessere
 - progresso tecnologico
 - successo delle persone e degli stati



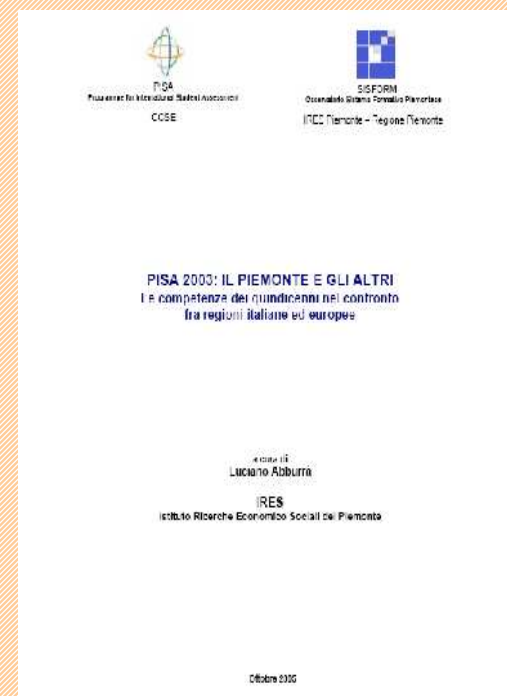
•L'arcipelago dell'orientamento: un patto per aiutare i giovani a scegliere Cuneo, 27 ottobre 2004

Sperimentazione e autovalutazione del miglioramento

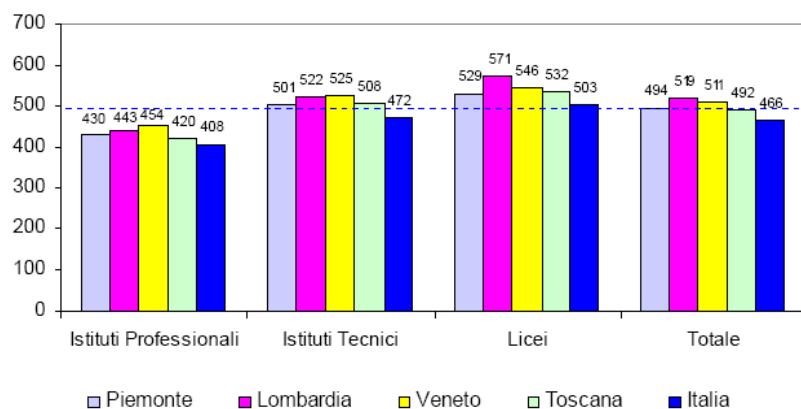
■ D.M. n. 234/2000 Regolamento ... in materia di curricula nell'autonomia delle istituz. scolastiche ...

■ Art. 2 Obiettivi specifici di apprendimento

■ ... 2. Al termine dell'anno ... ogni istituzione scolastica valuta gli effetti degli interventi di cui al comma 1, che devono tendere al miglioramento dell'insegnamento e dell'apprendimento al fine di far conseguire a ciascun alunno livelli di preparazione adeguati al raggiungimento dei gradi più elevati dell'istruzione ed all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

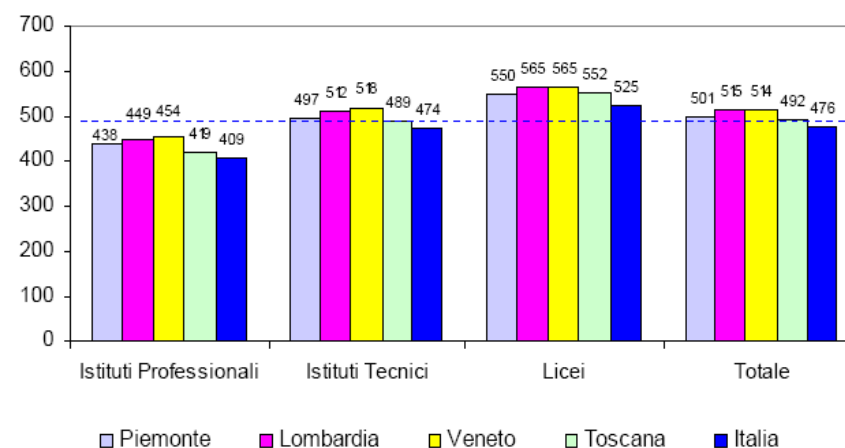


PISA 2003: Confronti tra regioni italiane nei punteggi medi in matematica per indirizzo



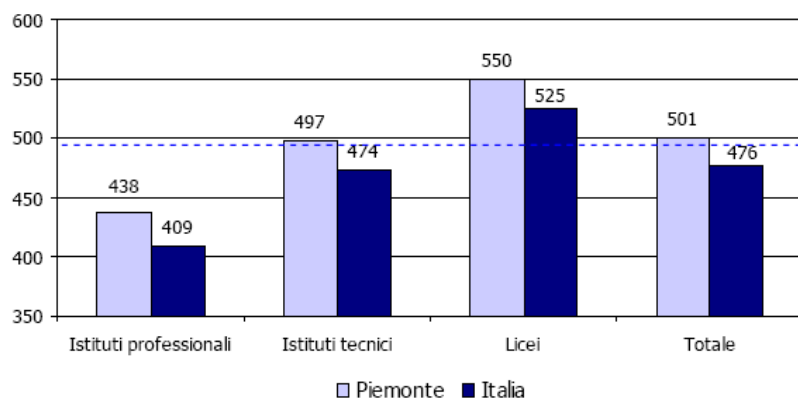
Fonte : Base dati PISA/OCSE – elaborazioni IRES Piemonte,2005

PISA 2003: Confronti tra regioni italiane nei punteggi medi in lettura per indirizzo



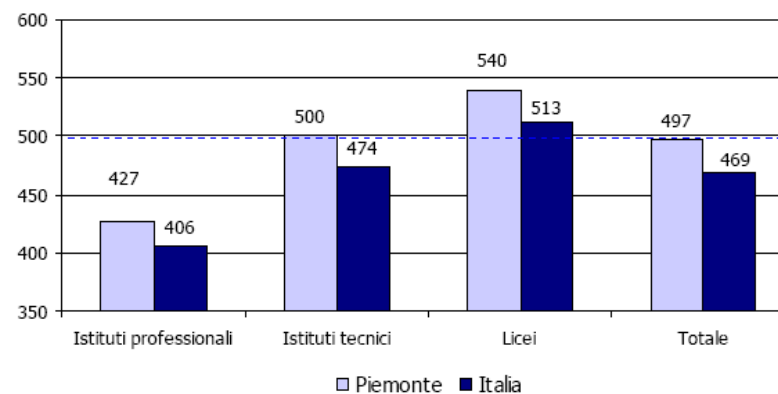
Fonte : Base dati PISA/OCSE – elaborazioni IRES Piemonte,2005

Figura 3.3 - Piemonte e Italia, punteggi in lettura per indirizzo di scuola



Fonte: Base dati PISA/OCSE - elaborazioni IRES Piemonte, 2005

Figura 5.1 - Piemonte e Italia, punteggi in problem solving per indirizzo di scuola



Fonte: Base dati PISA/OCSE - elaborazioni IRES Piemonte, 2005



Ministero della Pubblica Istruzione

Direzione Generale Studi e Programmazione

Ufficio di statistica

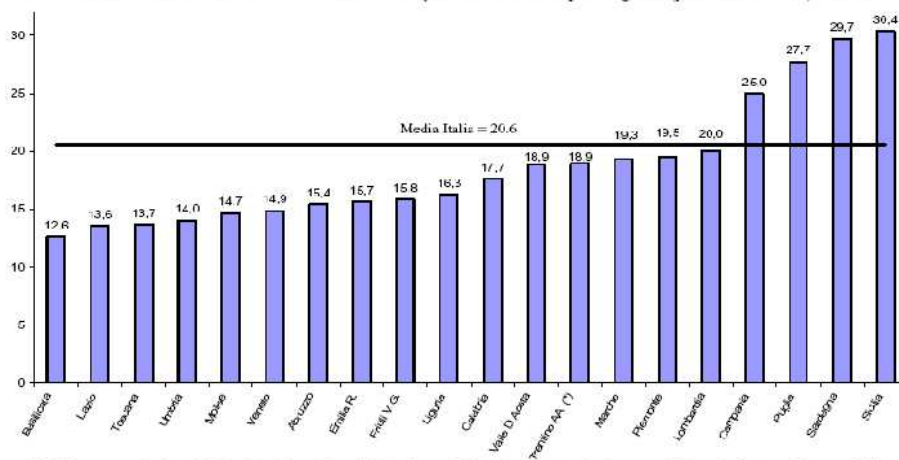
La dispersione scolastica

Indicatori di base per l'analisi del fenomeno
Anno Scolastico 2004/05

Dicembre 2006



Graf. 2 - 18-24enni con la sola licenza media e non più in formazione per Regione (per 100 coetanei) - Anno 2006



(*) Il dato complessivo del Trentino Alto Adige è il risultato di due situazioni profondamente differenti relative a Trento e Bolzano. A Bolzano, in particolare, l'incidenza degli early school leavers è del 27,6% mentre a Trento la quota assume il valore minimo del 9,5%.

Fonte: Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Tab. 2 - Studenti ammessi alla classe successiva con debito formativo per tipo di indirizzo e anno di corso (per 100 scrutinati)_Scuola Secondaria di II grado statale e non statale - A.S.2004-05

	Anni di corso				
	Totale	I	II	III	IV
TOTALE	36,3	34,8	37,9	35,7	37,1
Licei	30,0	29,2	31,2	30,8	28,7
Licei socio-psico pedagogici	34,3	34,2	36,1	34,3	32,1
Istituti tecnici	39,4	36,5	40,2	40,1	41,3
Istituti professionali	41,8	39,2	43,9	-	43,1
Istruzione artistica	39,8	39,1	41,6	37,2	41,1

Fonte: MPI – Rilevazione sugli esiti degli scrutini

Tab. 3 - Studenti ripetenti per livello scolastico, tipo di indirizzo e anno di corso (per 100 iscritti)_ Scuola statale e non statale - A.S. 2004-05

	Anni di corso					
	Totale	I	II	III	IV	V
Primaria	0,2	0,4	0,2	0,1	0,1	0,3
Secondaria di I grado	2,3	2,5	2,3	2,0	-	-
Secondaria di II grado	6,9	8,9	7,7	7,8	5,7	3,0
<i>Licei</i>	6,0	7,7	6,7	6,9	4,9	2,6
<i>Licei socio-psico pedagogici</i>	5,2	8,0	5,8	6,0	3,3	1,5
<i>Istituti tecnici</i>	8,6	10,7	9,5	10,1	7,8	4,0
<i>Istituti professionali</i>	10,1	12,7	11,9	10,1	8,3	4,1
<i>Istruzione artistica</i>	8,2	12,0	9,7	7,8	5,8	2,4

Fonte: MPI – Rilevazioni integrative

Definizioni ESDIS – Risol. Consiglio U.E. 15 luglio 2003

■ Capitale umano

- conoscenze, capacità, competenze ed attributi di cui dispone l'individuo, che facilitano il benessere personale, sociale ed economico

■ Capitale sociale

- reti e partecipazione alla vita pubblica insieme alla condivisione di norme, valori, cultura, abitudini e pratiche, fiducia e comprensione che facilitano la cooperazione all'interno di gruppi o tra di essi, al fine di perseguire obiettivi comuni.

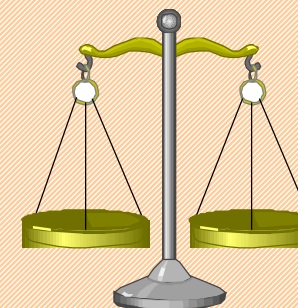
Un bilancio

■ Le nostre risorse

- ...
- ...

■ Le difficoltà

- ...
- ...

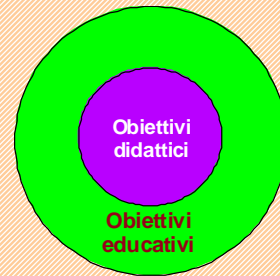


Qualche nodo 1/2

■ Dimensione educativa

■ La variabile didattica

- contrastare insofferenza-malessere verso la scuola e lo studio
- conciliare eccellenza e equità
- garantire il successo formativo a tutti senza abbassare il livello
- garantire la cittadinanza piena a tutti (competenze chiave)



•L'orientamento in OFOS:
integrazione dei ruoli istituzionali
Cuneo, dicembre 2002

Qualche nodo 2/2

■ La dimensione Globale

■ Sistema educativo nazionale e adattamento territoriale

- mantenimento valore formale titoli studio e migliorarne leggibilità e spendibilità

■ Conciliare due sistemi formativi

Il valore dell'integrazione 1/3

■ "Sistema territoriale"

- Costruzione sistema formativo integrato
- Sostegno sviluppo territoriale e benessere
 - attraverso:
 - sperimentazione di modalità innovative
 - organizzative, metodologico-didattiche, valutazione, certificazione
 - integrazioni organizzative, risorse, competenze, strumenti
- Contributo alla valorizzazione capitale umano statale/regionale
- Miglioramento efficienza ed efficacia

Il valore dell'integrazione 2/3

■ Cittadino

- Valorizzazione del capitale umano
 - maggiore attenzione alle individualità
 - maggiore attenzione ai diversi bisogni di formazione
 - economici, sociali, culturali, sviluppo personale, realizzazione diritto cittadinanza
- Efficacia
 - diritto apprendere e crescita educativa
 - successo educativo formativo
- accrescimento consapevolezza e responsabilità personale n. costruzione proprio percorso formativo

Il valore dell'integrazione 3/3

■ Sistema formativo integrato

- la sfida dell'integrazione culturale e didattica
- logica/prospettiva integrata di apprendimento formale, non formale e informale
 - integrazione di risorse, competenze, strumenti, metodologie
 - valorizzazione dei differenti apporti nell'integrazione
 - condivisione criteri comuni di certificazione, riconoscimento competenze, valutazione
 - valorizzazione della persona che apprende e delle competenze "comunque conseguite"
 - agevolazione *lifelong learning*
 - superamento incomprensioni, difficoltà comunicazione, pregiudizi, ...

Quale apprendimento?

Motivazione e significatività apprendimento

■ "A cosa mi serve?"

- applicabilità immediata, o a breve termine, di quanto appreso
 - mettere in pratica, mettere in comune, costruire, "smontare", applicare in situazioni reali, ragionare insieme, razionalizzare l'esperienza, trovare soluzioni, estrarre sapere tacito, pensare alta voce, inferire, ...
 - difficoltà apprendimento
 - decadimento molto rapido apprendimento
 - mancata rimozione misconcetti

■ "Perché devo andare a scuola?"

- rinnovo continuo delle ragioni che spingono a seguire l'iter formativo
- la motivazione
 - scaturisce all'interno MA
 - si alimenta anche grazie a tutto ciò che circonda l'alunno

Quale didattica?

Il docente in situazione

■ L'insegnante come guida, *tutor*, supporto, organizzatore, facilitatore, mediatore

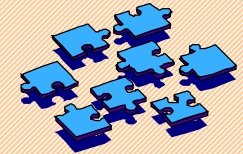
- organizza attività diversificate
- seleziona le risorse
- spiega consegne sulle attività
- dà consigli
- stimola
- non è direttivo
- ascolta e osserva
- regola il dialogo e l'interazione
- ...



Alcune modalità per la didattica

■ Scuola come comunità educante

- Presa in carico dei singoli
- Programmazione e lavoro collegiale



■ Patto formativo

■ Programmi

- individualizzazione e gestione del tempo
- rivisitazione programmi per competenze
- sfoltimento dei programmi: poco e bene



Programmazione modulare

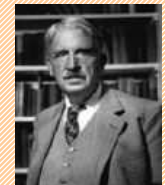
■ Modulo (UNESCO):

- contenuto informativo da trasmettere che permette l'acquisizione di competenze definite in termini di comportamento visibile
- unità formativa autosufficiente costituita da:
 - prerequisiti
 - obiettivi
 - contenuti
 - metodo
 - tempo di svolgimento
 - supporti pedagogici (es. materiali, strumenti)
 - verifica formativa/sommativa

■ John Dewey

■ “Un'oncia di esperienza è meglio di una tonnellata di teoria”

- “E' soltanto nell'esperienza che una teoria può avere un significato vitale e verificabile”
- “Tutti i competenti sono d'accordo nell'affermare che il discernimento delle relazioni è il vero oggetto dell'intelletto, vale a dire l'oggetto educativo. Il fallimento sopravviene col supporre che le relazioni possono divenire percepibili senza esperienza.”





■ Carl Rogers

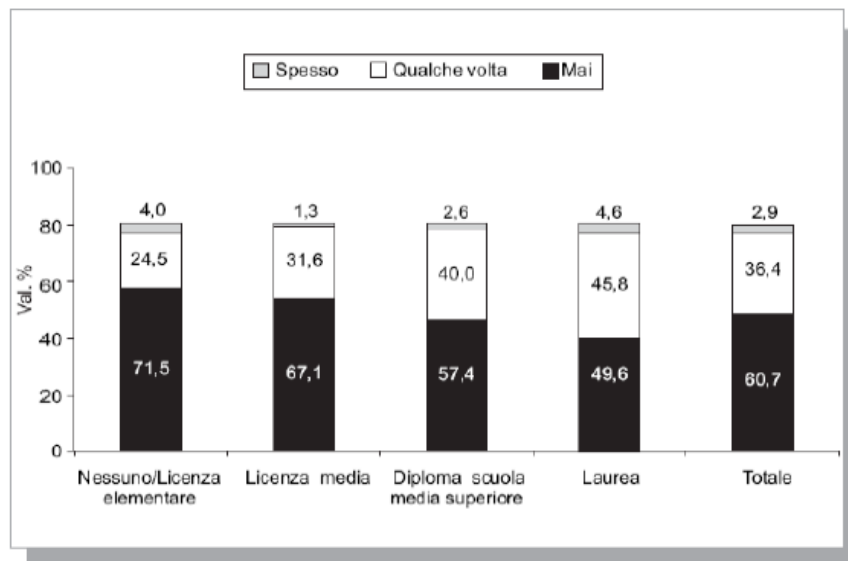
- "Gran parte dell'istruzione oggi pare funzionare sulla base di questa assunzione: **non ci si può fidare dello studente** ... L'approccio qui discusso si basa su un'assunzione diametralmente opposta: "**ci si può fidare dello studente**" ... **qualora gli si fornisca il clima favorevole a quella crescita**"
- "L'insegnante come facilitatore dell'apprendimento"
- "L'apprendimento deve coinvolgere dal collo in giù"

- La frequenza con cui viene messo in pratica ciò che si apprende dai *mass-media*, per titolo di studio (val. %)

■ Censis, 40esimo rapporto sulla situazione sociale del Paese, 2006



Fig. 2 - La frequenza con cui viene messo in pratica ciò che si apprende dai *mass media*, per titolo di studio (val. %)



Fonte: Indagine Fbm-Censis, 2006

Pillole di ... Pisa 2003 1/4

■ Contesto di apprendimento:

- Gli allievi si caratterizzano per *performance* migliori quando:
 - si formano in un ambiente esigente
 - sono disponibili ad investire su di sé
 - apprendono con piacere
 - frequentano una scuola dove
 - regna un clima positivo
 - le relazioni fra insegnanti sono buone
- L'incremento di una unità dell'indice Pisa nella percezione degli allievi sulla positività del clima disciplinare dà luogo a un aumento della *performance* in matematica di 18 punti

Pillole di ... Pisa 2003 2/4

- Il sostegno individualizzato che gli insegnanti forniscono agli allievi nell'apprendimento è di cruciale importanza.
- Le ricerche sull'efficienza scolare mostrano che è vantaggioso per gli allievi (in particolare quelli che sono “deboli”) seguire lezioni con insegnanti che manifestano:
 - interesse per i loro progressi
 - l'auspicio di vederli raggiungere un livello di *performance* accettabile
 - la loro volontà di aiutarli a raggiungerli.

Pillole di ... Pisa 2003 3/4

- Il tempo è la risorsa più preziosa del processo educativo.
- L'apprendimento è più efficace se gli allievi possono gestirlo da sé e d'altronde gli individui dovranno occuparsi da soli della maggior parte del loro apprendimento dopo la scolarità. Per fare ciò devono essere capaci di:
 - fissarsi degli obiettivi
 - perseverare
 - misurare i loro progressi
 - adattare le loro strategie di apprendimento alle circostanze

Pillole di ... Pisa 2003 4/4

- La motivazione e l'impegno degli allievi sono i motori dell'apprendimento.
 - Entrambi influiscono su:
 - qualità di vita nell'adolescenza
 - riuscita “scolastica”
 - carriera professionale
- Le attitudini degli allievi nei confronti della scuola e il sentimento di appartenenza alla scuola:
 - sono variabili predittive dei risultati dell'apprendimento
 - risultati importanti della scolarizzazione.

• Illustrazione chiamata progettuale per le attività di supporto ai corsi sperimentali integrati di istruzione e formazione professionale, Cuneo 27 ottobre 2005

Progetto 2002 1/2

- Obiettivi:
 - superare l'attuale impostazione di una scuola spesso
 - distante dal contesto sociale e dal mondo del lavoro e della produzione
 - poco orientativa
 - vincoli organizzativi
 - rafforzare “nuovo ordinamento”
 - esperienze di maggiore orientatività e flessibilità del curriculum
 - area di approfondimento
 - modularità

Progetto 2002 2/2

■ sviluppare:

- forme di coprogettazione e di gestione congiunta dei percorsi formativi con le Regioni, il mondo del lavoro e il territorio
- interazione col territorio
- cooperazione didattica, anche transdisciplinare
- attività accoglienza, orientamento, riequilibrio condizioni educabilità
 - riduzione tassi di dispersione
 - contrasto demotivazione

■ miglioram. qualità e efficacia azione didattica attraverso:

- incremento modularità curricoli
- gestione gruppi alunni
- flessibilità itinerari formativi
- rapporto costante e cooperativo tra conoscenza teorica e dimensione pratica dell'apprendimento

Quale supporto alle scuole?

■ Supporto specifico sul bando da parte della Provincia



■ Quale supporto da parte U.S.R.-U.S.P.?



■ La.R.S.A.?

■ ...

■ Quali azioni di sistema interistituzionali?

■ accompagnamento-formazione

■ ...



- Audizione del Ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni, VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione, Camera dei Deputati, Roma 29 giugno 2006

■ “La scuola italiana NON è morta”

- “Il sistema educativo italiano sta vivendo una fase di difficoltà: le conseguenze delle politiche scolastiche dell'ultima legislatura si sono abbattute su un insieme di criticità irrisolte e su ritardi accumulatisi nel tempo in diversi campi strategici. I colleghi parlamentari e l'opinione pubblica conoscono le indagini internazionali da cui emergono profili non precisamente lusinghieri dei risultati scolastici del nostro paese; e più in generale la notevole distanza che ancora ci separa dai traguardi fissati per il 2010 dalla Conferenza di Lisbona. ...”

...



**Area funzionale
per la ricerca educativa e la didattica
a supporto
delle istituzioni scolastiche autonome**

**giovanni.roberiaTusr-piemonte.net
011 5163693**